



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

2

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 15 del Reg.

Data 06.02.2003

OGGETTO: Approvazione Regolamento per le attività di pubblico spettacolo e trattenimento e per il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza per i locali e gli impianti di pubblico spettacolo e trattenimento

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Il Responsabile del servizio 00.PP. e Viabilità in ordine alla regolarità tecnica esprime parere favorevole

Giugliano, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ing. Vittorio Russo

Il Responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere _____

E attesta che la spesa è impegnata al _____ che presenta la seguente situazione contabile:

somma stanziata _____

somma impegnata _____

presente impegno _____

rimanenza disponibile _____

IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

Giugliano, li _____

L'anno Duemila tre, il giorno 6 del mese Febbraio alle ore _____,

nella sede comunale, il Commissario Straordinario Dott. Bruno Pezzuto

con l'assistenza e la partecipazione del _____ Segretario Generale Dr. Mario Marchese

adotta la seguente deliberazione:

RussArt 081 506.49.75

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OO.PP. E VIABILITÀ

Visto l'art. 4 , comma 1, lettera b), del D.P.R. 28.05.2001 n.311, che, apportando modifiche al Regolamento di esecuzione al Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza(R.D.635/40), ha sostituito gli articoli 141 e 142 del Regolamento stesso, istituendo contestualmente l'art. 141/bis;

Rilevato che l'art.141 del regolamento T.U.L.P.S., nella nuova formulazione dispone che per l'applicazione dell'articolo 80 della legge (R.D. 773/1931), sono istituite commissioni di vigilanza, mentre l'art. 141/bis introduce la Commissione di vigilanza comunale.

Considerato che il D. Lgs. 18.09.2000 N. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) all'art.7, ha previsto che il Comune adotti regolamenti per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni,

Dato atto che fra gli atti e funzioni attribuiti al Comune dall'art 19 , comma 1, nn. 5 e 9 del D.P.R. 616/1977, rientra anche quella del rilascio della licenza di agibilità per pubblici spettacoli e trattenimenti, previa verifica della sicurezza e solidità dei luoghi, ai sensi e per gli effetti dell' art. 80 dello stesso T.U.L.P.S.;

Constatato che la nomina della Commissione Tecnica Comunale è di competenza del Sindaco, ai sensi del citato art. 141/bis , introdotto dal D.P.R. 28.05.2001 n.311;

Precisato che i compiti della Commissione sono indicati all'art.141 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., come riformulato dal succitato art. 4 del D.P.R. n.311/2001;

Ravvisata l'opportunità di provvedere ad approvare le modalità di presentazione delle domande, (esame progetto verifica per rilascio capitolati) e funzionamento della Commissione stessa , compreso il costo delle relative prestazioni che, ai sensi dell'art.80, 2° comma, del T.U.L.P.S e dell'art. 144 del relativo Regolamento di esecuzione, è posto a carico di chi ne richiede l'intervento;

Vista la bozza di regolamento predisposta dal Settore OO.PP. che consta di n. 22 articoli .

PROPONE

1)DI APPROVARE il Regolamento per la presentazione delle domande, (esame progetto verifica per rilascio capitolati) e per il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza, sui locali e impianti di pubblico spettacolo e trattenimento - nominata dal Commissario Straordinario, nella composizione indicata all'art. 141/bis del R.D. 06.05.1940 n.635, introdotto dall'art.4 del D.P.R. n. 311/2001- allegato alla presente deliberazione , sotto la lettera A, quale sua parte integrale e sostanziale;

AM

Settore Opere Pubbliche e Viabilità
IL Dirigente
Ing. Vittorio Russo



CITTA' DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

SETTORE OPERE PUBBLICHE E VIABILITA'

REGOLAMENTO

PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA

PER I LOCALI E GLI IMPIANTI DI PUBBLICO
SPETTACOLO E TRATTENIMENTO

SETTORE OPERE PUBBLICHE E VIABILITA'

Il Tecnico

Geom. Di Lauro Raffaele

Il Dirigente

Ing. Russo Vittorio

Titolo I

NORME PER LO SVOLGIMENTO DI PUBBLICI SPETTACOLI E TRATTENIMENTI

ART. 1 **OGGETTO**

Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, viene emanato in applicazione delle norme in materia di pubblici spettacoli e trattenimenti, di cui:

- a) al T.U.L.P.S., approvato con Regio Decreto 18.6.1931, n. 773 (di seguito indicato come "legge") e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) al Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., approvato con R. D. 06/05/1940, n. 635 (di seguito indicato come "regolamento") e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) al Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal T.U.L.P.S., approvato con D.P.R. 25.5.2001, n.311, modificato con D.P.R. 06/11/2002 n. 293;
- d) ad ogni altra disposizione di legge, diretta o connessa, vigente in materia.

ART. 2 **CAMPO DI APPLICAZIONE**

Lo svolgimento di pubblici spettacoli e trattenimenti, così come l'apertura di edifici, locali o impianti stabilmente destinati a tali manifestazioni, sono soggetti a licenze di agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S.

Sono luoghi di pubblico spettacolo e trattenimenti, soggetti a verifica di cui all'articolo 80 della legge, sia edifici che aree aperte a ciò espressamente destinate, ancorché temporaneamente, quali (a puro titolo esemplificativo, senza valore esaustivo): teatri, cinema, sale riunioni, auditorium, musei-pinacoteche, discoteche, night club, sale da ballo, teatri tenda o strutture mobili simili ai teatri tenda (utilizzate per trattenimenti danzanti, rappresentazioni teatrali, concerti, convegni, esposizioni, sfilate di moda, mostre, fiere), circhi, giostre, luna park, impianti sportivi (stadi, palasport, ecc.).

ART. 3 **RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE**

Le domande di esame progetto per parere preventivo di fattibilità e la verifica ai fini del rilascio dell'agibilità vengono indirizzate al Sindaco e devono contenere le seguenti indicazioni:

1. Tipo di richiesta:
 - a) esame progetto per parere preventivo di fattibilità (allegato n° 1).
Specificare se si tratta di:
 - nuova realizzazione;
 - variazione allo stato attuale;
 - adeguamento alle norme vigenti;
 - integrazione a precedente progetto;
 - attuazione di precedenti prescrizioni.
 - b) Sopralluogo ai fini del rilascio dell'agibilità (allegati n° 2 e n° 2/A).
2. Tipo di attività (specificare se si tratta di: teatri, cinema, altri locali di intrattenimento, circoli, impianti sportivi, ecc.).

3. Dati relativi al proprietario (o al responsabile legale dell'attività, se l'immobile è condotto in locazione):
 - Nome e Cognome; data e luogo di nascita; residenza e recapito telefonico.
4. Nome, cognome e recapito telefonico del progettista.
5. Eventuali riferimenti a precedenti atti della C.C.V.L.P.S. (citare n. di protocollo e data).
6. Elenco dei documenti allegati alla domanda.

Per la costruzione o modifica d'impianti sportivi, dovrà inoltre essere presentata la documentazione di cui all'art. 3 del sopraccitato D.M. 18/03/1996 ed, in particolare, il parere sul progetto C.O.N.I. ai sensi del R.D. 02/02/1939 n. 302.

ART. 4

DOCUMENTI RICHIESTI PER PARERE PREVENTIVO DI FATTIBILITA'

(teatri, cinema, sale riunioni, auditorium, musei-pinacoteche, discoteche, sale da ballo e impianti sportivi, ecc.)

- a) **Domanda in bollo + 1 marca da bollo (per i non esenti)** (vedi allegato n° 1).
 - b) **Dichiarazione sostitutiva** di certificazione e atto notorio che non sussistono cause ostative di cui all'art. 12 del T.U.L.P.S., art. 10 della legge 575/1965 (vedi allegato n° 3).
 - c) **Planimetria generale in scala 1:500 indicando:**
 1. ubicazione del fabbricato interessato;
 2. accessi per i mezzi di soccorso ed aree previste per lo stazionamento degli stessi.
 - d) **Piante e sezioni in scala 1:100 indicando:**
 3. destinazione d'uso degli ambienti componenti il locale di pubblico spettacolo e dei locali a questo adiacenti;
 4. disposizione degli arredi e dei posti a sedere;
 5. massimo affollamento ipotizzato per ogni locale;
 6. ubicazione dei servizi igienici;
 7. compartimentazione antincendi con classificazione R.E.I. delle strutture e delle porte di comunicazione;
 8. posizionamento e superficie degli scaricatori di fumo (solo in presenza di palcoscenico);
 9. i percorsi di uscita fino a raggiungere la pubblica via, le porte con il verso di apertura e la relativa larghezza misurata nel punto più stretto;
 10. posizione delle attrezzature antincendio fisse e mobili con relative caratteristiche;
 11. posizione e tipologia degli impianti di rivelazione e di spegnimento automatico d'incendio;
 12. ubicazione dei punti luce di sicurezza, dei quadri elettrici, dei comandi elettrici di emergenza.
- NB.:** Nella stesura degli elaborati dovrà essere usata la simbologia del D. leg. 493/96.
- e) **Relazione tecnica dettagliata dell'opera**, degli impianti tecnologici, dei materiali usati, da cui risulti chiaramente la rispondenza alla Circolare Ministero Interno 15 febbraio 1951 n. 16 ed al D.M. 19 agosto 1996, evidenziando quanto segue:
 - e.1) **Strutture e carico d'incendio:**
 13. valutazione della resistenza al fuoco della struttura come previsto dal D.M. 19/8/96.
 - e.2) **Materiali d'arredo e di rivestimento previsti:**
 14. caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali che dovranno rispettare le indicazioni del punto 2.3 del D.M. 19 agosto 1996.

e.3) Disposizione dei posti:

15. descrizione della disposizione, del tipo dei posti a sedere e dei corridoi perimetrali come previsto dal titolo III del D.M. 19 agosto 1996.

e.4) Accesso al locale e vie di fuga:

16. verifica del calcolo di deflusso delle persone rispettando il titolo IV del D.M. 19.08.1996.

e.5) Mezzi antincendio:

17. descrizione della tipologia dei mezzi antincendio predisposti precisando le caratteristiche di alimentazione idrica.

e.6) Sistemi di rivelazione, segnalazione di allarme:

18. caratteristiche dei sistemi adottati per rivelare e per segnalare l'incendio, descrizione degli impianti elettrici di alimentazione e dell'ubicazione dei sensori della centralina di controllo e degli allarmi sonori.

e.7) Calcoli strutturali (Normativa di riferimento D.M. 16.01.1996):

19. evidenziare in particolare il sovraccarico accidentale dei solai, delle scale, delle pedane o dei palchi ad uso del pubblico e la spinta orizzontale sui parapetti, che dovranno avere un'altezza minima di m.1;
20. le parti vetrate dovranno avere caratteristiche e dimensioni in sintonia con i criteri di sicurezza stabiliti nella norma UNI 7697.

e.8) Centrale termica:

21. caratteristiche della centrale termica: potenzialità dell'impianto, tipo di combustibile usato, capacità e ubicazione del serbatoio, indicazione degli organi di controllo, di manovra e delle serrande tagliafuoco.

e.9) Impianto di riscaldamento ad aria, di aerazione e di condizionamento dell'aria:

22. descrizione degli eventuali impianti che dovranno essere rispondenti al Capo IV° della C.M.I. 16/51 "Impianti di riscaldamento ad aria, di aerazione e di condizionamento d'aria" e al D.M. 19.8.96.

e.10) Impianto elettrico (art. 4 comma 2 del D.P.R. 447 del 06.12.1991):

23. schemi dell'impianto, disegni planimetrici, relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare. Si considerano redatti secondo la buona tecnica i progetti elaborati in conformità alle indicazioni delle guide dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI) e del CEI.

Per gli edifici di interesse storico ed artistico dovrà essere eseguita la verifica della protezione contro le scariche atmosferiche.

f) Documentazione fotografica datata e firmata dal richiedente e dal tecnico.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere prodotta a firma di tecnici abilitati iscritti nei relativi albi professionali, nell'ambito delle rispettive competenze.

NB.: Per quanto non previsto dovranno essere rispettate le normative indicate al successivo art.21.

g) Versamenti:

24. ricevuta di versamento di €.- sul c/c postale n. intestato alla Tesoreria del Comune di Giugliano, causale "esame progetto per parere preventivo di fattibilità Commissione Comunale di Vigilanza" (ai sensi dell'art. 144 - 1° comma del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.);

25. una marca da bollo di €. **10,33.**

ART. 5

DOCUMENTI RICHIESTI PER SOPRALLUOGO AI FINI DEL RILASCIO DELL'AGIBILITA' (teatri, cinema, sale riunioni, auditorium, musei-pinacoteche, discoteche, sale da ballo e impianti sportivi, ecc.)

- a) **Domanda in bollo + 1 marca da bollo (per i non esenti)** (vedi allegato n° 2).
- b) **Dichiarazione sostitutiva** di certificazione e atto notorio che non sussistono cause ostative di cui all'art. 12 del T.U.L.P.S., art. 10 della legge 575/1965 (vedi allegato n° 3).
- c) **Piante e sezioni in opportuna scala indicando le eventuali varianti realizzate in corso d'opera rispetto al progetto originale già approvato dalla Commissione Comunale di Vigilanza; nel caso in cui il progetto non fosse mai stato esaminato dalla Commissione Comunale di Vigilanza si dovrà presentare quanto segue:**

c.1) Planimetria generale in scala 1:500 indicando:

- 1. ubicazione del fabbricato interessato;
- 2. accessi per i mezzi di soccorso ed aree previste per lo stazionamento degli stessi.

c.2) Piante e sezioni in scala 1:100 indicando:

- 3. destinazione d'uso degli ambienti componenti il locale di pubblico spettacolo e dei locali a questo adiacenti;
- 4. disposizione degli arredi e dei posti a sedere;
- 5. massimo affollamento ipotizzato per ogni locale;
- 6. ubicazione dei servizi igienici;
- 7. compartimentazione antincendi con classificazione R.E.I. delle strutture e delle porte di comunicazione;
- 8. posizionamento e superficie degli scaricatori di fumo (solo in presenza di palcoscenico);
- 9. i percorsi di uscita fino a raggiungere la pubblica via, le porte con il verso di apertura e la relativa larghezza misurata nel punto più stretto;
- 10. posizione delle attrezzature antincendio fisse e mobili con relative caratteristiche;
- 11. posizione e tipologia degli impianti di rivelazione e di spegnimento automatico d'incendio;
- 12. ubicazione dei punti luce di sicurezza, dei quadri elettrici, dei comandi elettrici di emergenza.

NB.: Nella stesura degli elaborati dovrà essere usata la simbologia del **D. Leg. 493/96**.

- d) **Relazione tecnica aggiornata rispetto a quella esaminata dalla Commissione Comunale di Vigilanza in sede di parere preventivo sul progetto; in essa dovrà risultare chiaramente la rispondenza dell'opera, degli impianti tecnologici, dei materiali usati alla C.M.I. n. 16/51 ed al D.M. 19 agosto 1996 ; dovrà evidenziare quanto segue:**

d.1) Strutture e carico d'incendio:

- 13. valutazione della resistenza al fuoco della struttura ai sensi del punto n. 2.3 del D.M. 19.8.96.

d.2) Materiali d'arredo e di rivestimento previsti:

- 14. caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali che dovranno rispettare le indicazioni del punto 2.3 del D.M. 19 agosto 1996;
- 15. certificati di omologazione ministeriale e dichiarazioni di conformità redatte a cura dell'installatore di tutti i materiali di arredo e di rivestimento impiegati nella realizzazione della struttura da collaudare.

d.3) Disposizione dei posti:

- 16. descrizione della disposizione, del tipo dei posti a sedere e dei corridoi perimetrali come previsto dal titolo III del D.M. 19 agosto 1996.

d.4) Accesso al locale e vie di fuga:

17. verifica del calcolo di deflusso delle persone rispettando il titolo IV del D.M. 19.08.1996.

d.4) Mezzi antincendio:

18. descrizione della tipologia dei mezzi antincendio predisposti precisando le caratteristiche di alimentazione idrica.

d.5) Sistemi di rivelazione, segnalazione di allarme:

19. caratteristiche dei sistemi adottati per rivelare e per segnalare l'incendio, descrizione degli impianti elettrici di alimentazione e dell'ubicazione dei sensori della centralina di controllo e degli allarmi sonori.

e) Calcoli strutturali:

20. presentare copia del collaudo statico della struttura oggetto del sopralluogo da cui si possano evidenziare espressamente:
- il sovraccarico verticale ripartito previsto per i locali e le scale (non richiesto per solai in terrapieno);
 - la spinta sul corrimano dei parapetti ottenuta applicando una forza orizzontale all'altezza di m. 1. (i parapetti non dovranno avere una altezza inferiore a m. 1.);
21. fornire certificazione o dichiarazione attestante il sovraccarico ammesso sulle varie strutture (vie di fuga, balconate, palchi e pedane accessibili al pubblico);
22. nel caso che il locale sia sottostante, in tutto o in parte, ad un parcheggio, fornire dichiarazione riportante il tipo di autoveicolo ammesso nel parcheggio sovrastante e il relativo carico accidentale massimo ammesso; all'ingresso del parcheggio dovrà essere installato un cartello ben visibile, indicante la portata massima ammessa e il tipo di autoveicolo a cui è consentito l'ingresso;
23. nel caso di utilizzo di supporti per casse, video, riflettori, scenografie, quadri, ecc.: fornire dichiarazione attestante il carico di esercizio e quello massimo ammesso sulle strutture; tali dati dei carichi dovranno essere indicati sui supporti;
24. produrre dichiarazione del progettista o del Direttore dei Lavori certificante che le vetrate sono rispondenti alla norma UNI 7697; dichiarazione della ditta installatrice attestante il corretto montaggio, la tipologia ed il luogo di installazione delle vetrate medesime; certificazione della ditta produttrice che i vetri impiegati sono rispondenti alle norme UNI;
25. gli eventuali arredi presenti nella zona riservata al pubblico o nelle sue immediate vicinanze (oggetti scenici, americane, transenne, riflettori) che possono cadere o ribaltarsi anche a causa di eventuali spinte della folla, devono essere fissati saldamente al terreno oppure essere adeguatamente protetti dagli urti accidentali con altre strutture staticamente indipendenti; tale adempimento deve essere attestato da idonea certificazione;
26. nel caso di strutture di importanza statica notevole (puntoni, tiranti di tensostrutture, sostegni di tralicci, ecc.) in presenza di possibili instabilità, andrà preso in considerazione un carico orizzontale minimo pari al 50% dei carichi orizzontali previsti dal D.M. 16.01.1996; le eventuali protezioni di tali strutture a rischio di stabilità devono rispondere ai carichi previsti dalla normativa citata.

f) Centrale termica:

27. relazione dettagliata indicante le caratteristiche della centrale termica: potenzialità dell'impianto, tipo di combustibile usato, capacità e ubicazione del serbatoio, indicazione degli organi di controllo, di manovra e delle serrande tagliafuoco.

g) Impianto di riscaldamento ad aria, di aerazione e di condizionamento dell'aria:

28. progetto con relazione dettagliata degli impianti, che dovrà essere rispondente al Capo IV° della C.M.I. 16/51 "Impianti di riscaldamento ad aria, di aerazione e di condizionamento d'aria" e al D.M. 19.8.96.

h) Impianto elettrico:

29. nella generalità dei casi, è sufficiente produrre un verbale di verifica degli impianti riportante anche gli estremi della dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore;
30. nel caso in cui l'opera non fosse mai stata esaminata dalla Commissione Comunale di Vigilanza si dovrà presentare ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 6.12.1991, n. 447: schemi dell'impianto, disegni planimetrici, relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare. Si considerano redatte secondo la buona tecnica i progetti elaborati in conformità alle indicazioni delle guide dell'Ente italiano di unificazione (UNI) e del CEI.
31. produrre la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico completa degli allegati obbligatori, redatta a cura dell'installatore ai sensi dell'art. 9 della L. 46/90

Per gli edifici di interesse storico ed artistico dovrà essere eseguita la verifica della protezione contro le scariche atmosferiche.

i) Documentazione fotografica datata e firmata dal richiedente e dal tecnico.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere prodotta a firma di tecnici abilitati iscritti nei relativi albi professionali, nell'ambito delle rispettive competenze.

NB.: Per quanto non previsto dovranno essere rispettate le normative indicate al successivo art.21.

l) Versamenti:

32. ricevuta di versamento di €.- sul c/c postale n. intestato alla Tesoreria del Comune di Giugliano, causale "sopralluogo Commissione Comunale di Vigilanza" (ai sensi dell'art. 144 - 1° comma del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.);
33. una marca da bollo di €. **10,33**.

ART. 6

**DOCUMENTI RICHIESTI PER EFFETTUARE
BALLI OCCASIONALI E/O CONCERTINI MUSICALI**

- a) **Domanda in bollo + 1 marca da bollo (per i non esenti)** (vedi allegato n° 2/A).
- b) **Dichiarazione sostitutiva** di certificazione e atto notorio che non sussistono cause ostative di cui all'art. 12 del T.U.L.P.S., art. 10 della legge 575/1965 (vedi allegato n° 3).
- c) **Piante e sezioni in scala 1:100 indicando:**
 1. destinazione d'uso del locale oggetto della richiesta e di quelli adiacenti;
 2. disposizione degli arredi nella situazione di esercizio del ballo;
 3. massimo affollamento ipotizzato per ogni locale;
 4. ubicazione dei servizi igienici;
 5. i percorsi di uscita fino a raggiungere la pubblica via, le porte con il verso di apertura e la relativa larghezza misurata nel punto più stretto;
 6. posizione delle attrezzature antincendio fisse e mobili con relative caratteristiche;
 7. posizione e tipologia degli eventuali impianti di rivelazione e di spegnimento automatico d'incendio;
 8. ubicazione dei punti luce di sicurezza, dei quadri elettrici e dei comandi elettrici di emergenza.

NB.: Nella stesura degli elaborati dovrà essere usata la simbologia del D. Leg. 493/96.

d) Relazione tecnica contenente:

9. descrizione dell'attività svolta nell'edificio contenente la sala e citare gli estremi del Certificato

Prevenzione Incendi o N.O.P.;

10. descrizione delle strutture dei locali (pavimenti, pareti e soffitto) dei materiali usati nei rivestimenti e negli arredi della sala da ballo e dei percorsi di fuga.

e) Calcoli strutturali:

11. presentare copia del collaudo statico della struttura oggetto del sopralluogo da cui si possano evidenziare espressamente:
 - il sovraccarico verticale ripartito previsto per i locali e le scale (non richiesto per solai in terrapieno);
 - la spinta sul corrimano dei parapetti ottenuta applicando una forza orizzontale all'altezza di m.1. (i parapetti non dovranno avere una altezza inferiore a m. 1.);
12. fornire certificazione o dichiarazione attestante il sovraccarico ammesso sulle varie strutture (vie di fuga, balconate, palchi e pedane accessibili al pubblico);
13. nel caso che il locale sia sottostante, in tutto o in parte, ad un parcheggio, fornire dichiarazione riportante il tipo di autoveicolo ammesso nel parcheggio sovrastante e il relativo carico accidentale massimo ammesso; all'ingresso del parcheggio dovrà essere installato un cartello ben visibile, indicante la portata massima ammessa e il tipo di autoveicolo a cui è consentito l'ingresso;
14. nel caso di utilizzo di supporti per casse, video, riflettori, scenografie, quadri, ecc.: fornire dichiarazione attestante il carico di esercizio e quello massimo ammesso sulle strutture; tali dati dei carichi dovranno essere indicati sui supporti;
15. produrre dichiarazione del progettista certificante che le vetrate sono rispondenti alla norma UNI 7697; dichiarazione della ditta installatrice attestante il corretto montaggio, la tipologia ed il luogo di installazione delle vetrate medesime; certificazione della ditta produttrice che i vetri impiegati sono rispondenti alle norme UNI;
16. gli eventuali arredi presenti nella zona riservata al pubblico o nelle sue immediate vicinanze (oggetti scenici, americane, transenne, riflettori) che possano cadere o ribaltarsi anche a causa di eventuali spinte della folla, devono essere fissati saldamente al terreno oppure essere adeguatamente protetti dagli urti accidentali con altre strutture staticamente indipendenti; tale adempimento deve essere attestato da idonea certificazione;
17. nel caso di strutture di importanza statica notevole (punti, tiranti di tensostrutture, sostegni di tralicci, ecc.) in presenza di possibili instabilità, andrà preso in considerazione un carico orizzontale minimo pari al 50% dei carichi orizzontali previsti dal D.M. 16.01.1996; le eventuali protezioni di tali strutture a rischio di stabilità devono rispondere ai carichi previsti dalla normativa citata.

f) Impianto elettrico:

18. dichiarazione a firma di tecnico abilitato dove si certifica che l'impianto elettrico della sala è adeguato alla normativa vigente (come previsto dall'art. 7 della legge 05/03/90 n. 46), che l'impianto di illuminazione di emergenza è efficiente, nonché la compatibilità dei corpi illuminati ordinari presenti nella sala con l'attività richiesta.

g) Documentazione fotografica datata e firmata dal richiedente e dal tecnico.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere prodotta a firma di tecnici abilitati iscritti nei relativi albi professionali, nell'ambito delle rispettive competenze.

NB.: Per quanto non previsto dovranno essere rispettate le normative indicate al successivo art.21.

h) Versamenti:

19. ricevuta di versamento di €.....- sul c/c postale n..... intestato alla Tesoreria del Comune di Giugliano, causale "sopralluogo Commissione Comunale di Vigilanza" (ai sensi dell'art. 144 - 1° comma del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.);
20. una marca da bollo di €. 10,33.

ART. 7

DOCUMENTI NECESSARI PER TEATRI TENDA O STRUTTURE MOBILI SIMILARI AI TEATRI TENDA UTILIZZATE PER PUBBLICO SPETTACOLO E TRATTENIMENTO IN GENERE (trattenimenti danzanti, concerti, convegni, esposizioni, mostre, fiere, ecc)

- a) **Domanda in bollo + 1 marca da bollo (per i non esenti)** (vedi allegato n° 2).
- b) **Dichiarazione sostitutiva** di certificazione e atto notorio che non sussistono cause ostative di cui all'art. 12 del T.U.L.P.S., art. 10 della legge 575/1965 (vedi allegato n° 3).
- c) **Planimetria in scala adeguata, non superiore a 1:500, riportante:**
 1. indicazione di eventuali zone a rischio per le persone quali distributori di carburante, corsi d'acqua, ferrovie, ecc.;
 2. viabilità di accesso ai mezzi di soccorso e ubicazione degli idranti stradali più vicini;
 3. indicazione delle aree di parcheggio che dovranno essere previste e dislocate in maniera da non ostruire le vie di esodo e di accesso ai mezzi di soccorso in caso di necessità.
- d) **Pianta in scala non superiore a 1:200, riportante:**
 - d.1) Area:**
 4. eventuali recinzioni, delimitazioni dell'area interessata e ostacoli che possono impedire il facile esodo;
 5. collocazione di eventuali cucine, impianti e depositi di gas;
 6. servizi igienici.
 - d.2) Struttura:**
 7. uscite di sicurezza con relativa altezza, larghezza e verso di apertura;
 8. disposizione dei posti a sedere (vedi titolo III del D.M.19/08/96);
 9. zona riservata alla somministrazione e/o ristorazione;
 10. palchi e/o pedane.
 - d.3) Mezzi antincendio:**
 11. estintori (indicando tipologia degli stessi) e idranti.
 - d.4) Impianto elettrico:**
 12. posizione delle apparecchiature elettriche installate ed in particolare:
 - dislocazione apparecchi di illuminazione ordinaria e di emergenza;
 - quadri elettrici;
 - eventuali allacciamenti a carichi elettrici vari;
 13. tipo e dislocazione del punto di consegna dell'energia elettrica con indicato l'impegno di potenza prevista;
 14. la pianta dell'impianto di dispersione verso terra.
- e) **Relazione tecnica con sviluppati i seguenti argomenti:**
 - e.1) Localizzazione:**
 15. Valutazioni sull'idoneità dell'area relativa ad ubicazione, conformazione, dimensioni, accessi, distanza da eventuali recinzioni esistenti.

NOTA: La struttura dovrà essere installata garantendo che almeno 2 lati, (di cui 1 lungo della stessa), saranno mantenuti liberi da qualsiasi intralcio verso ampi spazi o pubblica via. Su detti lati saranno realizzate le uscite di sicurezza di larghezza adeguata all'affollamento ipotizzato e distribuite uniformemente.

e.2) Struttura (vedi allegato n. 4):

16. descrizione delle strutture utilizzate con particolare riguardo alla stabilità e alla classificazione di reazione al fuoco;
17. descrizione dei palchi e/o delle pedane installate;

e.3) Disposizione interna:

18. posti a sedere o in piedi: tipologia dei posti a sedere utilizzati, tipo di vincolo utilizzato per il fissaggio per file e al suolo;

NOTA: l'uso di panche abbinate a tavoli non comporta l'obbligo di fissaggio delle stesse al suolo;

19. uscite e percorsi di evacuazione con riferimento alle larghezze ed alla relativa segnaletica.

e.4) Norme igienico-sanitarie (vedi allegato n. 6):

20. descrizione delle soluzioni adottate ai fini del rispetto delle norme igienico-sanitarie.

e.5) Impianti tecnici:

21. descrizione dettagliata degli impianti da installare in conformità alla normativa vigente (impianto elettrico, impianto a gas per le cucine, riscaldamento).

NOTA: il generatore di calore per il riscaldamento ad aria, ove previsto, dovrà essere sistemato in un'area delimitata, esterna alla struttura, ad una distanza utile non inferiore a m.6; i fornelli dovranno essere collocati all'esterno della struttura in un box metallico o sotto una tettoia non combustibile; la distanza dei fuochi dalla struttura non dovrà essere inferiore a m.6; il deposito di bombole di GPL per l'alimentazione dei fornelli a servizio della cucina non dovrà superare la quantità di Kg. 50 di gas e dovrà essere posizionato ad almeno m.6 dalla struttura.

f) Certificazioni:

22. certificato di reazione al fuoco del telo di copertura e di tutti i materiali eventualmente impiegati nell'arredamento e/o nell'allestimento di scene o esposizioni, ecc., con dichiarazione di conformità redatta dall'installatore;

f.1) da tenere a disposizione presso la struttura per gli eventuali controlli:

23. dichiarazione di controllo tecnico della struttura a firma di tecnico abilitato (vedi allegati n° 4 e n° 5);
24. calcoli statici;
25. certificato di collaudo statico di data non antecedente a 12 mesi;
26. progetto dell'impianto elettrico installato (vedi allegato n. 11);
27. dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico a firma dell'installatore redatta ai sensi dall'art. 9 della Legge 46/90.

g) Documentazione fotografica datata e firmata dal richiedente e dal tecnico, preliminare del sito ospitante la manifestazione.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere prodotta a firma di tecnici abilitati iscritti nei relativi albi professionali, nell'ambito delle rispettive competenze.

NB.: Per quanto non previsto dovranno essere rispettate le normative indicate al successivo art.21.

h) Versamenti:

28. ricevuta di versamento di €.- sul c/c postale n. intestato alla Tesoreria del Comune di Giugliano, causale "sopralluogo Commissione Comunale di Vigilanza" (ai sensi dell'art. 144 - 1° comma del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.);
29. una marca da bollo di €. 10,33.

ART. 8

DOCUMENTAZIONE PER ALLESTIMENTI TEMPORANEI E PER LOCALI ED IMPIANTI CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE

1. **Per i locali ed impianti che hanno una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone**, le verifiche e gli accertamenti sono sostituiti da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei geometri o nell'albo dei periti, con il quale si attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'interno (vedi allegati n° 7 e n° 8).

E' fatto salvo il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza ed igienico-sanitarie.

La capienza del locale o dell'impianto è oggettivamente determinata in base alle suddette regole tecniche, indipendentemente da quanto dichiarato dall'organizzatore in ordine al numero massimo degli spettatori contemporaneamente ammessi.

2. **Allestimenti temporanei - verifica delle condizioni di sicurezza.**

Salvo particolari controlli o salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la Commissione Comunale abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni (vedi allegato n° 9).

Nel caso di utilizzo di palchi per manifestazioni all'aperto, è comunque obbligatoria la dichiarazione di cui all'allegato n° 10.

3. **Utilizzo di attrezzature e giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici.**

Qualora siano impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici, chi chiede l'intervento della Commissione deve allegare all'istanza una relazione tecnica di tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 06/10/1995 n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Titolo II

COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA PER I LOCALI E GLI IMPIANTI DI PUBBLICO SPETTACOLO E TRATTENIMENTO

ART. 9

NOMINA E DURATA IN CARICA

La Commissione Comunale di Vigilanza, ai sensi dell'art. 141 bis del R.D. 6.5.1940 n. 635, introdotto dall'art. 4 del D.P.R. n. 311/2001, è così composta:

- dal Sindaco, o suo delegato, che la presiede;
- dal Comandante del Corpo di polizia municipale, o suo delegato;
- dal Dirigente Medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio, o da un medico dallo stesso delegato;
- dal Dirigente Dell'ufficio Tecnico Comunale, o suo delegato,
- dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco, o suo delegato;
- da un esperto in elettrotecnica.

Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante egli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Per ogni componente della commissione possono essere previsti uno o più supplenti.

La Commissione viene nominata dal Sindaco e rimane in carica per tre anni. Alla scadenza del termine di durata in carica della Commissione si applicano le disposizioni di cui al D.L. 16.05.1994, n. 293 convertito in legge 15.07.1997, n. 444 recante la disciplina della proroga degli organi amministrativi. I membri sono rieleggibili.

ART. 10 INTEGRAZIONE COMPOSIZIONE CON ESPERTO IN ACUSTICA

La composizione della Commissione Comunale di Vigilanza - prevista dal precedente art. 9, viene integrata con un esperto in acustica, nei casi in cui si debba esprimere parere in merito a locali, strutture ed impianti permanenti di pubblico spettacolo o trattenimento (es.: teatri, cinematografi, discoteche, sale da ballo, auditorium).

La nomina dell'esperto in elettrotecnica e di quello in acustica è effettuata tra professionisti, iscritti al relativo albo professionale, operanti in provincia di Napoli e, preferibilmente, nel territorio comunale di Giugliano in Campania.

ART. 11 SEGRETERIA DELLA COMMISSIONE

Al Segretario della Commissione competono tutte le mansioni di segreteria, invio delle convocazioni, verbalizzazione delle sedute, custodia dei verbali originali, custodia dell'istanza e della documentazione originali prodotte dal richiedente l'autorizzazione, inoltro degli esiti dei lavori della Commissione agli uffici competenti ed agli interessati, contabilizzazione e predisposizione degli atti per la liquidazione dei compensi, nonché ogni altro incarico affidatogli dal Presidente.

ART. 12 COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione Comunale di Vigilanza, istituita per l'applicazione dell'articolo 80 del T.U. delle leggi di P.S. (R.D. 773/31), provvede a:

- a. esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti (c.d. parere di fattibilità);
- b. verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti (verifica dell'agibilità) ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c. accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d. accertare, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 8.1.1998 n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;
- e. controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti della commissione di vigilanza sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti e nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno

In considerazione della composizione della Commissione il parere favorevole della stessa sostituisce i prescritti titoli autorizzativi igienico-sanitari direttamente riferibili alla manifestazione; resta esclusa l'attività di manipolazione e somministrazione di alimenti e bevande.

ART. 13

LOCALI ED IMPIANTI ESCLUSI DALLE VERIFICHE DELLA COMMISSIONE

Non sono di competenza della Commissione Comunale di Vigilanza le verifiche dei seguenti locali e strutture:

- a. i locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- b. i parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della Sanità.

ART. 14

RICHIESTE DI INTERVENTO DELLA COMMISSIONE

Ogni richiesta di intervento della Commissione viene inoltrata al Presidente dal responsabile dell'ufficio comunale competente al rilascio delle autorizzazioni di cui agli articoli 68 e 69 della legge, ogni qual volta quest'ultimo ritenga che ne ricorrano i presupposti. Alla Commissione viene trasmessa, contemporaneamente alla richiesta di intervento, l'istanza di rilascio dell'autorizzazione per pubblico spettacolo o trattenimento ed i relativi allegati obbligatori previsti dai precedenti articoli 4, 5, 6, 7, 8.

ART. 15

LUOGO DI RIUNIONE

Le riunioni della Commissione Comunale di Vigilanza si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente, nell'avviso di convocazione.

ART. 16

COMPENSO E RIMBORSI

Ad ogni componente della Commissione ed al Segretario della stessa, spetta un compenso, a seduta, nella misura di €. 30,00 al netto d'I.V.A. e di ogni altra ritenuta di legge, se dovuta.

Il compenso per la partecipazione alle sedute della Commissione viene liquidato, con cadenza semestrale, sulla base di appositi prospetti redatti dalla segreteria della Commissione stessa.

Lo stesso compenso è attribuito per l'esame dei progetti e spetta per ciascuna pratica esperita.

La cifra sopra indicata dovrà essere annualmente rivalutata, su base ISTAT, su disposizione del Sindaco.

Nessun compenso è, invece, dovuto ai componenti della commissione per la vigilanza da esercitarsi a norma dell'art. 141, primo comma. Lettera e), del R.D. 635/1940.

ART. 17

CONVOCAZIONE

La Commissione è convocata dal Presidente con avviso scritto, da inviare, anche via fax o per via telematica, a cura del segretario, a tutti i componenti, con indicati: giorno, ora, luogo della riunione ed argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione.

Il suddetto avviso di convocazione sarà inviato esclusivamente ai membri effettivi che, qualora impossibilitati ad intervenire, avranno cura di garantire la partecipazione di un membro supplente.

In caso di prescrizioni formulate dalla Commissione al richiedente l'autorizzazione per l'adeguamento del locale o dell'impianto in corso di primo sopralluogo, la riconvocazione per il

secondo definitivo sopralluogo può essere formulata verbalmente dal Presidente, dandone atto nel relativo verbale.

Gli incontri della Commissione sono comunicati, a cura del segretario, al destinatario del provvedimento finale, affinché possa presenziare al sopralluogo, anche mediante proprio rappresentante.

In sede di istruttoria della pratica ed anche nella fase di verifica sul posto dei luoghi sede di spettacolo ed intrattenimento, il destinatario del provvedimento o suo delegato può presentare memorie scritte e documenti.

A richiesta, è ammessa la partecipazione dell'interessato all'esame del progetto, ai fini dell'illustrazione dello stesso, personalmente o mediante proprio rappresentante munito di delega scritta, eventualmente accompagnato dal tecnico che ha elaborato o redatto il progetto.

ART. 18

LAVORI DELLA COMMISSIONE - FORMULAZIONE DEL PARERE

La riunione della Commissione è valida solo con la presenza di tutti i componenti previsti dal secondo comma dell'art. 141-bis del regolamento T.U.L.P.S. e di tutti i membri eventuali previsti dal terzo comma dell'art. 141-bis, laddove il Presidente ne rilevi la necessità.

Non invalida la seduta l'assenza dei membri previsti dal quarto comma del medesimo articolo del regolamento.

Il parere della Commissione è dato per iscritto, è redatto a cura del segretario e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti; è integralmente inserito nel verbale della seduta, deve essere debitamente motivato ai termini di legge ed è sottoscritto da tutti i membri e dal segretario.

Il Presidente, decorsi trenta minuti dall'ora fissata per la riunione, in caso di assenza anche di un solo componente, dichiara deserta la seduta e, se possibile, procede ad una nuova convocazione.

Il segretario della Commissione ha l'incarico di custodire gli originali dei verbali delle sedute, con i relativi avvisi di convocazione e gli eventuali atti di delega; deve, inoltre, conservare in appositi fascicoli la documentazione tecnica acquisita relativamente ad ogni singolo argomento trattato.

Il segretario, infine, è tenuto ad inviare copia dei verbali delle riunioni all'ufficio comunale competente al rilascio dell'autorizzazione, tramite comunicazione interna, ed agli uffici che saranno, di volta in volta, indicati dalla Commissione, entro 5 giorni dal termine della seduta.

ART. 19

ASSENZA AI LAVORI DELLA COMMISSIONE DECADENZA DALL'INCARICO

L'assenza non giustificata di un componente per tre sedute consecutive determina in capo allo stesso la decadenza automatica dall'incarico e la sua sostituzione.

ART. 20

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento della Commissione, nella misura fissata dal precedente articolo 16, con riferimento sia per l'esame dei progetti, sia per il sopralluogo di verifica, sia per eventuali ulteriori o straordinarie ispezioni, sono a totale ed esclusivo carico del richiedente l'autorizzazione o di chi ne richiede l'intervento (art. 144 - 1° comma del Regolamento di esecuzione T.U.L.P.S.).

L'importo relativo, salvo conguaglio a chiusura dei lavori da parte della Commissione, deve essere corrisposto al Comune prima della seduta della Commissione, con versamento intestato a: Tesoreria Comunale del Comune di Giugliano in Campania; la corrispondente ricevuta di versamento dovrà essere allegata alla richiesta di intervento, pena la non effettuazione dell'esame del progetto o del sopralluogo.

ART. 21 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- R.D. 18/06/1931 n. 773 (approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
- R.D.L. 02/02/1939 n. 302 (modificazioni alla L. 21/06/1928 n. 1580, che disciplina la costruzione dei campi sportivi);
- R.D. 06/05/1940 n. 635 (approvazione del regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. n. 773/31);
- R.D. 06/05/1940 n. 635 (approvazione del t.u.l.p.s., paragrafo 5 - delle autorizzazioni di polizia - commi 11, 12 e 12 bis);
- Circ. Min. Int. 15/02/1951 n. 16 (norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo in genere);
- L. 01/03/1968 n. 186 (disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici);
- D.M. 18/05/1976 (disposizioni in ordine agli impianti di condizionamento o ventilazione di cui alla L. 11/11/1975 n. 584, concernente il divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico);
- D.M. 16/02/1982 (modificazioni del D.M. 27/09/1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi);
- D.M. 06/07/1983 (norme sul comportamento al fuoco delle strutture e di materiali da impiegarsi nella costruzione di teatri, cinematografi ed altri locali di pubblico spettacolo in genere);
- D.M. 30/11/1983 (termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi);
- D.M. 26/06/1984 (classificazione reazione al fuoco ed omolog. materiali ai fini della prev. incendi);
- L. 07/12/1984 n. 818 (nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli artt. 2 e 3 della L. 04/03/1982 n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco);
- D.M. 31/12/1987 (ulteriore proroga del termine ... concernente norme sul comportamento al fuoco delle strutture ...);
- L. 23/08/1988 n. 400 (disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- Circ. Min. Int. 22/07/1989 n. 12721 (locali di pubblico spettacolo con capienza inferiore a 150 posti. Deroghe per la larghezza della seconda uscita);
- D.M. 15/11/1989 (norme sui sedili non imbottiti e non rivestiti installati nei teatri, cinematografi ed altri locali di pubblico spettacolo);
- L. 05/03/1990 n. 46 (norme per la sicurezza degli impianti);
- Circ. Min. Int. 07/01/1991 n. 153 (locali di pubblico spettacolo con capienza inferiore a 150 posti. Deroghe per la larghezza della seconda uscita);
- D.P.R. 06/12/1991 n. 447 (regolamento di attuazione della legge 05/03/1990 n. 46);
- D.M. 20/02/1992 (approv. modello di dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi L.46/90);
- D.M. 06/03/1992 (norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi);
- D.M. 20/05/1992 n. 569 (regolamento norme di sicurezza antincendio edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre);
- D.M. 11/06/1992 (approvazione modelli certificati di riconoscimento requisiti tecnico-professionali delle imprese e del responsabile tecnico ai fini della sicurezza degli impianti);
- D.M. 14/12/1993 (norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura);
- D.P.R. 18/04/1994 n. 392 (regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza);

- D.P.R. 30/06/1995 n. 418 (regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi);
- L. 26/10/1995 n. 447 (legge quadro sull'inquinamento acustico);
- D.M. 16/01/1996 (norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche);
- D.M. 16/01/1996 (norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi);
- D.M. 22/02/1996 n. 261 (regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco sui luoghi di spettacolo e trattenimento);
- D.M. 18/03/1996 (norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi);
- Circ. Min. Int. 31/05/1996 n. 15 (locali di pubblico spettacolo – valori dei sovraccarichi nel dimensionamento dei solai);
- D.M. 19/08/1996 (approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo);
- Circ. Min. Int. 30/10/1996 n. P2244/4122sott.32 (norme di prev. incendi per l'ed. scolastica);
- Circ. Min. Int. 06/11/1996 n. P2323/4101sott.72/C.2.(3) (chiarimenti interpretativi ed applicativi ai fini dell'attività di prevenzione incendi);
- Circ. Min. Int. 20/12/1996 n. 2739 (precisazioni D.M. 22/02/96 n. 261);
- Circ. Min. Int. 23/01/1997 n. 1 (chiarimenti ed indirizzi D.M. 19/08/96);
- Circ. Min. Int. 06/02/1997 n. P110/4118 (quesito D.M. 22/02/96 n.261);
- Circ. Min. Int. 19/02/1997 n. P402/4134sott.1 (comunicazione tra autorimesse e locali ... - chiarimenti);
- Circ. Min. Int. 06/03/1997 n. 1602 VII 2/1 (quesito – D.M. 16/02/82);
- L. 15/03/1997 n. 59 (delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della P. A. e per la semplificazione amministrativa – Capo III);
- Circ. Min. Int. 27/03/1997 n. P718/4118sott.20/C (chiarimenti sul termine "capienza" di un locale di pubblico spettacolo e trattenimento);
- Circ. Min. Int. 17/04/1997 n. 2953 VII 2/1 (autosaloni o saloni di esposizioni);
- Circ. Min. Int. 18/06/1997 n. 9 (utilizzo di impianti per manifestazioni occasionali a carattere non sportivo);
- D.M. 08/11/1997 (proroga termini della regola tecnica di prev. incendi per la progettazione);
- D.P.R. 12/01/1998 n.37 (regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prev. Incendi);
- Circ. 27/03/1998 n. 3439/c (chiarimenti sugli aspetti problematici più rilevanti relativamente all'applicazione della legge n. 46/90);
- D.M. 04/05/1998 (disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, ...);
- Circ. Min. Int. 05/05/1998 n. P113/4101sott.72/E (titolare dell'attività soggetta a rilascio del certificato di prevenzione incendi non coincidente con il gestore della stessa);
- Circ. Min. Int. 08/07/1998 n. 16 (chiarimenti relativi al Decr. Intern. 10/03/1998);
- Circ. Min. Int. 31/07/1998 n.9 (chiarimenti applicativi relativi al D.P.R. 12/01/1998 n. 37);
- D.M. 29/09/1998 n. 382 (regolamento per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ...);
- Circ. Min. Int. 19/10/1998 n. P1434/4101sott.72/E (rinnovo del certificato prevenzione incendi);
- Circ. Min. Int. 28/01/1999 n. P07/4109sott.37 (locali di pubblico spettacolo e trattenimento con oltre 100 posti);
- Circ. Min. Int. 05/02/1999 n. P03/4101sott.72/E (istanze di rinnovo del certificato prevenzione incendi presentate in data successiva alla scadenza);

- D.P.C.M. 16/04/1999 n. 215 (regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi);
- Circ. 04/01/2000 n. 1 (impianto parafulmine antimpatto INGELVA);
- D.M. 28/02/2000 (utilizzazione di porte restituenti al fuoco di grandi dimensioni);
- Circ. Min. Int. 12/04/2000 n. 5 (servizio di vigilanza reso dal Corpo nazionale die Vigili del fuoco – considerazioni ed indirizzi);
- Circ. Min. Int. 27/11/2000 n. 23 (sipari di sicurezza dei teatri);
- D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- D.P.R. 28/05/2001 n. 311 (regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal t.u.l.p.s. ...);
- D.M. 03/09/2001 (... classificazione reazione al fuoco ed omolog. materiali ai fini prev. incendi);
- D.P.R. 22/10/2001 n. 462 (regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, ...);
- D.M. 28/05/2002 (rettifica del D.M. 03/09/2001 concernente classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi).
- Per le apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) le normative specifiche di riferimento, tra l'altro, sono:
- EN 60439-1 Parte1 (Terza Ediz., 1995): "Apparecchiature di Serie (AS) soggette a prove di tipo e apparecchiature non di serie (ANS) parzialmente soggette a prove di tipo";
- EN 60439-2 Part 2 (Prima Edizione, 1995): "Prescrizioni particolari per i condotti sbarre";
- EN 60439-3 Part 3 (Prima Edizione, 1992): "Prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate di protezione e di manovra destinate ad essere installate in luoghi dove personale non addestrato ha accesso al loro uso. Quadri di distribuzione (ASD)";
- EN 604394 Part 4 (Prima Edizione, 1992): "Prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate per cantiere (ASC)";
- Norma CEI 17-43: "Metodo per la determinazione delle sovratemperature, mediante estrapolazione, per le apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione non di serie (ANS)";
- Norma CEI 23-51 Fasc. 2731: "Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazione fisse per uso domestico e similari";
- Norma CEI 23-48: "Involucri per apparecchi per installazione elettriche fisse per usi domestici e similari - Parte 1: Prescrizioni Generali";
- Norma CEI 23-49: "Involucri per apparecchi per installazione elettriche fisse per usi domestici e similari - Parte 2: Prescrizioni particolari per involucri destinati a contenere dispositivi di protezione ed apparecchi che nell'uso ordinario dissipano una potenza non trascurabile".

ART. 22

ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONE DI NORME

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione. All'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto da esso previsto.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di emanare norme supplementari o disposizioni, ogni volta che lo riterrà opportuno.

**TABELLA RELATIVA AGLI AMBIENTI DOVE E' OBBLIGATORIA L'ILLUMINAZIONE
DI EMERGENZA**

N°	CLASSIFICAZIONE AMBIENTI	NORME DI RIFERIMENTO	VALORI ILLUMINOTECNICI PREVISTI	AUTONOMIA
1	ABITAZIONI	DMI 16/05/87 N. 246 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
2	ACCADEMIA	DMI 08/03/85 CEI 64-8 DMI 26/08/92 D.L. 493 14/08/96 D.L. 626/94	5 LUX	30 minuti
3	ALBERGHI	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 Legge 406 18/07/80 D.L.493 14/08/96 D.L. 626/94	5 LUX	1 ora
4	ALLOGGI AGROTURISTICI	DM1 08/03/85 DM1 09/04/94 CEI 64-8 Legge 406 18/07/80 D.L.493 14/08/96 D.L. 626/94	5 LUX	1ora
5	APPARTAMENTI PER LE VACANZE	DM1 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 Legge 406 18/07/80 D.L. 493 14/08/96 D.L. 626/94	5 LUX	1 ora
6	ARCHIVI	CEI 64-8 DPR 418 30/06/95 D.L. 493 14/08/96 D.L. 626/94	5 Lux	1 ora
7	ASCENSORI	UNI EN 81/1 del 07/89 DM 236 14/06/89 D.L.493 14/08/96	5 Lux	3 ora
8	AUTORIMESSE	DM 01/02/86 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96	5 Lux	Non specificata (1 ora)
9	AUTORIMESSE SENZA RAMPA	CMI 29/08/95 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96	obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	1 ora
10	AUTOSILO	DM 01/02/86 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96	5 Lux	Non specificata (1 ora)
11	AZIENDE CON DIPENDENTI	DL 626 19/09/94 DM1 08/03/85 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96	obbligo della illuminazione zone ad alto rischio: 10% illuminamento ordinario	Non specificata (1 ora)
12	BAR	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94; CEI 64-8 Legge 406 18/07/80 D.L. 493 14/08/96 D.L. 626/94	5 Lux	1 ora

N°	CLASSIFICAZIONE AMBIENTI	NORME DI RIFERIMENTO	VALORI ILLUMINOTECNICI PREVISTI	AUTONOMIA
13	BIBLIOTECHE	DPR 418 30/06/95 CEI 64-8 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 Lux	1 ora
14	CABINE ELETTRICHE	DPR 547/55 art. 341 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
15	CANTIERI SOTTERRANEI	DPR 320 20/03/56 DM 12/03/59 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
16	CASE DI CURA PRIVATE	DMI 08/03/85 DMS 05/08/77 CEI 64-8 CEI 64-4 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	3 ore (1 ora se esiste alimentazione di riserva)
17	CASE DI RIPOSO	DMI 08/03/85 CEI 64-4 CEI 64-8 DDF 29/07/39 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	3 ore (1 ora se esiste alimentazione di riserva)
18	CASE PER LE VACANZE	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 Legge 406 18/07/80 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	5 Lux	1 ora
19	CHIESE	-----	Consigliati : 5 LUX	1 ora
20	CINEMATOGRAFI	CMI n. 16 - 15/02/51 DMI 08/03/85 CEI 64-8 DM1 19/08/96 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
21	CONVENTI	-----	Consigliati : 5 LUX	1 ora
22	COLLEGI	DM1 08/03/85 CEI 64-8 DM1 26/08/92 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
23	DISCOTECHE	CMI n. 16 - 15/02/51 DMI 08/03/85 CEI 64-8 CMI n. 79 - 27/08/71 DM1 19/08/96 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora

N°	CLASSIFICAZIONE AMBIENTI	NORME DI RIFERIMENTO	VALORI ILLUMINOTECNICI PREVISTI	AUTONOMIA
24	DORMITORI	DMI 08/03/85 DM1 09.04.94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
25	EMPORI	CMI 75 03/07/67 CEI 64-8 D.L 493 14/08/96 D.L. 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
26	ESPOSIZIONI	DMI 569 20/05/92 CEI 64-8 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
27	ESERCIZI DI AFFITTACAMERE	DM1 08/03/85 DM1 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406-18/07/80 D.L. 493 14/08/96 D.L. 626/94	5 LUX	1 ora
28	ESPLOSIVI INFIAMMABILI	DPR 547/55 art. 31 CEI 64-2 D.L. 493 14/08/96 D.L. 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
29	GALLERIE D'ARTE	DM 560 20/05/92 CEI 64-8 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
30	GRANDI MAGAZZINI	CMI 75-03/07/67 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
31	HOTEL	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
32	IMPIANTI SPORTIVI	CMI 16 15/02/51 DMI 08/03/85 CEI 64-8 DMI 19/08/96 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
33	IMPIANTI SPORTIVI PER RIPRESE TV	UNI 9316 aprile '89 CMI 16 15/02/51 CEI 64-8 DM1 19/08/96 D.L 493 14/08/96 D.L. 626/94	10% dell'illuminamento medio dell'area di gioco	Non specificata (1 ora)
34	LABORATORI CINEMATOGRAFICI	DMI 08/03/85 CEI 64-8 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)

N°	CLASSIFICAZIONE AMBIENTI	NORME DI RIFERIMENTO	VALORI ILLUMINOTECNICI PREVISTI	AUTONOMIA
35	LOCALI PER DANZE E CONFERENZE < 150 PERSONE	CMI n. 79-27/08/71 CEI 64-8 DM1 19/08/96 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
36	LUOGHI DI CULTO	-----	Consigliati 5 LUX	Consigliata (1 ora)
37	LUOGHI DI LAVORO	DL 626 19/09/94 DPRS 47 1955 art. 31 CEI 64-8 D.L 493 14/08/96	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
38	MENSE	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
39	METROPOLITANE	DMT 11/01/88 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	2 ore
40	MONTACARICHI	UNI EN 81/1 luglio'89 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	1 W	1 ora
41	MOSTRE	DM 569 20/05/92 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
42	MOTEL	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
43	MUSEI	DM 569 20/05/92 CEI 64-8 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	1 ora
44	NAVI PASSEGGERI	DPR 188 del 29/03/93 D.L 493 14/08/96	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	3 ore
45	NEGOZI	DMI 08/03/85 CMI 75 - 03/07/67 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
46	OFFICINE	DPR 547/55 art. 31 CEI 64-8 D.L.626 19/09/94 D.L 493 14/08/96	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
47	OFFICINE ELETTRICHE	DPR 547/55 art. 341 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)

N°	CLASSIFICAZIONE AMBIENTI	NORME DI RIFERIMENTO	VALORI ILLUMINOTECNICI PREVISTI	AUTONOMIA
48	OSPEDALI	DMI 08/03/85 DDF 29/07/39 CEI 64-8 CEI 64-4 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	3ore (1 ora se esiste alimentazione di riserva)
49	OSTELLI	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 D.L. 493 14/08/96 D.L. 626/94	5 LUX	1 ora
50	PALAZZETTI	CMI 16 15/02/51 DMI 08/03/85 CEI 64-8 DMI 19/08/96 D.L 493 14/08/96 D.L. 626/94	5 LUX	Non specificata (1 ora)
51	PENSIONI	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 DL. 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
52	PISCINE AD USO NATATORIO	CMS 11/07/91 D.L. 493 14/08/96	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	1 ora
53	POLIAMBULATORI	DMI 08/03/85 DDF 29/07/39 CEI 64-8 CEI 64-4 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
54	PUBBUCO SPETTACOLO	CMI 16 15/02/51 DMI 08/03/85 CE 64-8 DMI 19-08-96 DL. 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
55	RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
56	RIFUGI ALPINI	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora

N°	CLASSIFICAZIONE AMBIENTI	NORME DI RIFERIMENTO	VALORI ILLUMINOTECNICI PREVISTI	AUTONOMIA
57	RISTORANTI	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
58	RITROVI	CMI 16 15/02/51 DMI 08/03/85 CEI 64-8 DMI 19-08-96 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
59	SALE CONFERENZE	CMI 16 15/02/51 DMI 08/03/85 CEI 64-8 DMI 19-08-96 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
60	SCUOLE	DMI 08/03/85 CEI 64-8 DMI 26/08/92 D.L. 493 14/08/96 D.L. 626/94	5 LUX	30 minuti
61	STADI	MI 1615/02/51 DMI 08/03/85 CEI 64-8 DMI 19/08/96 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
62	SUPERMERCATI	DMI 08/03/85 CMI 75 - 03/07/67 CEI 64-8 D.L. 493 14/08/96 D.L. 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
63	TEATRI	CMI 1615/02/51 DMI 08/03/85 CEI 64-8 DMI 19-08-96 D.L 493 14/08/96 D.L. 626/94	5 LUX	1 ora
64	TEATRI DI PROSA	DMI 08/03/85 CEI 64-8 DMI 19-08-96 D.L. 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
65	UFFICI	DMI 08/03/85 CEI 64-8 D.L. 626- 19/09/94 DL. 493 14/08/96	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
66	VELODROMI	CMI 16 15/02/51 DMI 08/03/85; CEI 64-8 DMI 19/08/96 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora

N°	CLASSIFICAZIONE AMBIENTI	NORME DI RIFERIMENTO	VALORI ILLUMINOTECNICI PREVISTI	AUTONOMIA
67	VENDITA DETTAGLIO	DMI 08/03/85 CMI 75 -03/07/67 CEI 64-8 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
68	VENDITA INGROSSO	DMI 08/03/85 CMI 75 - 03/07/67 CEI 64-8 DL 493 14/08/96 D.L 626/94	Obbligo della illuminazione valori non specificati (5 LUX)	Non specificata (1 ora)
69	VILLAGGI ALBERGO	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 DL 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora
70	VILLAGGI TURISTICI	DMI 08/03/85 DMI 09/04/94 CEI 64-8 LEGGE 406 - 18/07/80 D.L 493 14/08/96 D.L 626/94	5 LUX	1 ora

Le colonne "valori illuminotecnici previsti" e "autonomia" riportano una sintesi dei requisiti tecnici. Nota: dove l'autonomia richiesta e/o il livelli di illuminamento non vengono specificati a livello legislativo, sono indicati i valori previsti dalla normativa tecnica di riferimento.

ELENCO ALLEGATI :

- Allegato n° 1 : Richiesta approvazione progetto per locali di pubblico spettacolo e trattenimento;
- Allegato n° 2 : Richiesta sopralluogo ai locali di pubblico spettacolo, ai fini del rilascio della licenza di agibilità;
- Allegato n° 2/A : Richiesta sopralluogo per trattenimenti danzanti o per concertini musicali;
- Allegato n° 3 : Dichiarazione sostitutiva e atto notorio carichi prendenti e condanne penali;
- Allegato n° 4 : Relazione tecnica della struttura mobile;
- Allegato n° 5 : Dichiarazione di controllo tecnico;
- Allegato n° 6 : Norme igienico-sanitarie per le feste popolari;
- Allegato n° 7 : Dichiarazione dei locali ed impianti con capienza pari o inferiore a 100 persone;
- Allegato n° 8 : Dichiarazione dei locali ed impianti con capienza pari o inferiore a 200 persone;
- Allegato n° 9 : Allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente;
- Allegato n° 10 : Allestimenti temporanei per manifestazioni all'aperto;
- Allegato n° 11 : Impianto elettrico.

ALLEGATO N° 1

Richiesta approvazione progetto per locali di pubblico spettacolo e trattenimento

FAC SIMILE DOMANDA (da produrre su carta da bollo)

(NB. gli Enti Pubblici ai sensi dell'art. 16 – TAB. B D.P.R. 26.10.72 N° 642, sono esenti da bollo)

**AL SIG. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI E
GLI IMPIANTI DI PUBBLICO SPETTACOLO
E TRATTENIMENTO**

**Corso Campano n. 200
80014 Giugliano in Campania (NA)**

Il sottoscritto (1) _____ nato il _____
a _____ C.F. _____
residente a _____ in Via _____
in qualità di _____

CHIEDE

l'esame del progetto ex art. 143 Regolamento T.U.L.P.S. relativo a (2) _____

Allego alla presente la seguente documentazione: (3) _____

In attesa porgo distinti saluti.

DATA, _____

FIRMA

Per eventuali comunicazioni rivolgersi a:

- (1) Nel caso la domanda venga presentata dal progettista dovrà essere riportata l'anagrafica del proprietario o del Legale Rappresentante dovrà essere controfirmata dagli stessi;
- (2) indicare la sala interessata descrivendone l'ubicazione e il tipo di lavori;
- (3) vedere regolamento.

ALLEGATO N° 2

Richiesta sopralluogo

FAC SIMILE DOMANDA (da produrre su carta da bollo)

(NB. gli Enti Pubblici ai sensi dell'art. 16 – TAB. B D.P.R. 26.10.72 N° 642, sono esenti da bollo)

**AL SIG. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI E
GLI IMPIANTI DI PUBBLICO SPETTACOLO
E TRATTENIMENTO**

**Corso Campano n. 200
80014 Giugliano in Campania (NA)**

Il sottoscritto (1) _____ nato il _____
a _____ C.F. _____
residente a _____ in Via _____
in qualità di _____

CHIEDE

il sopralluogo (2) _____

ai fini del rilascio dell'agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S..

Allego alla presente la seguente documentazione: (3) _____

In attesa porgo distinti saluti.

DATA, _____

FIRMA

Per eventuali comunicazioni rivolgersi a:

- (1) Nel caso la domanda venga presentata dal progettista dovrà essere riportata l'anagrafica del proprietario o del Legale Rappresentante e dovrà essere controfirmata dagli stessi;
- (2) indicare la sala interessata descrivendone l'ubicazione;
- (3) vedere regolamento.

ALLEGATO N° 2/A

Richiesta sopralluogo per trattenimenti danzanti o per concertini musicali in
SALE ANNESSE A PUBBLICI ESERCIZI AVENTI CAPIENZA SUPERIORE A 100 PERSONE

FAC SIMILE DOMANDA (da produrre su carta da bollo)

**AL SIG. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI E
GLI IMPIANTI DI PUBBLICO SPETTACOLO
E TRATTENIMENTO**

**Corso Campano n. 200
80014 Giugliano in Campania (NA)**

Il sottoscritto (1) _____ nato il _____
a _____ C.F. _____
residente a _____ in Via _____
in qualità di _____,

CHIEDE

il sopralluogo alla sala annessa (2) _____

_____ per effettuare i seguenti balli occasionali e/o concertini musicali: (3)

ai fini del rilascio dell'agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S..

Allego alla presente la seguente documentazione: (4) _____

In attesa porgo distinti saluti.

DATA, _____

FIRMA

Per eventuali comunicazioni rivolgersi a:

- (1) Nel caso la domanda venga presentata dal progettista dovrà essere riportata l'anagrafica del proprietario o del Legale Rappresentante e la richiesta dovrà essere controfirmata dagli stessi;
- (2) indicare la sala interessata descrivendone l'ubicazione;
- (3) indicare il calendario dei balli;
- (4) vedere regolamento.

ALLEGATO N° 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e ATTO NOTORIO
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____, in qualità di _____ dell'impresa individuale/società _____ (indicare anche la forma societaria), consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ad integrazione dell'istanza di data _____,

DICHIARA**(barrare i quadrati corrispondenti alle richieste dichiarazioni):**

- di non avere riportato / di avere riportato condanne penali. In caso di condanne indicare il reato, la sanzione e l'eventuale riabilitazione:

REATO	ESTREMI SENTENZA	RIABILITAZIONE
		SI / NO
		SI / NO

- di essere a conoscenza dell'esistenza/della non esistenza di procedimenti penali in corso; in caso di conoscenza indicare le ipotesi di reato: _____

- di non rientrare nei motivi ostativi di cui all'art. 12 del T.U.L.P.S.;
- di avere la **disponibilità del suolo** (o del luogo) pubblico o privato per lo svolgimento della manifestazione;
- che nei propri confronti e nei confronti della società (ove trattasi di società) **non sussistono le cause ostative** di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- che i soggetti indicati dall'art. 2, co. 3 del D.P.R. 252/1998 (tutti i soci per le società in nome collettivo, i soci accomandatari per le società in accomandita semplice; i componenti l'organo di amministrazione per le società di capitali, ecc. vedi retro) sono i seguenti soggetti:

NOME	COGNOME	IN QUALITA' DI
		(socio, accomandatario, componente consiglio di amministrazione, ecc.)

- che nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente **non sussistono le cause ostative** di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- **NB:** (Questa dichiarazione può essere fatta **SOLO** nel caso di conoscenza diretta della situazione di detti soggetti; in mancanza di conoscenza diretta è necessario che ciascuno di essi presenti la dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio. Si evidenzia che le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo a campione.
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/1996, che:
 - i dati personali raccolti sono acquisiti per le sole finalità istruttorie previste dalle leggi vigenti ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta;
 - che essi sono destinati ad essere raccolti e conservati presso il Comune di Giugliano in Campania (NA), titolare del trattamento;
 - che è sempre possibile esercitare i diritti di cui all'art. 13 della legge 675/1996.

1

(firma del dichiarante)_____
(data)

¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, a mezzo posta, tramite un incaricato oppure via fax.

ALLEGATO N° 4**RELAZIONE TECNICA DELLA STRUTTURA MOBILE**(a cura di tecnico abilitato: **ingegnere o architetto**)**Normativa di riferimento: (D.M. 16 gennaio 1996)****1) Struttura:**

dimensioni di base e altezza: m. ...
 superficie: mq. ...
 tipologia struttura (tensostruttura, tipo bavarese, centinato., ecc.): ...
 tipo di telo ignifugo di cui al certificato di omologazione ministeriale n° ... (che si allega copia autenticata)
 collaudato in data da (ai sensi della Circolare del Ministero Turismo Spettacolo prot. n. 2039/T 4104 d.d. 3/03/79, art. 5, e del D.M. 19/08/96 la struttura deve essere collaudata in ogni sua parte a tempo determinato non superiore a 12 mesi)
 tipologia, numero e posizionamento dei controventi: ...
 tipologia larghezza e diametro degli ancoraggi al terreno: ...
 caratteristiche del terreno e carico ammissibile sullo stesso: KN/mq ...

2) Carico da vento:

altitudine s.l.m. del luogo: m. ...
 pressione cinetica di riferimento q_{ref} : KN/mq ...
 categoria di esposizione: ...
 coefficiente di esposizione C_e : ...
 coefficiente di forma per elementi sopravvento C_p : ...
 coefficiente dinamico C_d : ...
 pressione del vento sopravvento della località $p = q_{ref} \times C_e \times C_p \times C_d$: KN/mq ...
 pressione del vento sopravvento secondo i calcoli statici p : KN/mq ...

3) Palco e/o pedana:

tipologia - descrizione: ...
 dimensioni: m. ...
 altezza da terra: m. ...
 collaudato in data da
 sovraccarico variabile verticale ripartito: KN/mq ...
 spinta orizzontale parapetto: KN/m ...
 utilizzo del palco e/o pedana: ...

NB. Per compilare il punto 3) fare riferimento alla seguente tabella.

Utilizzo	Sovraccarico verticale ripartito	altezza da terra che richiede parapetto	Altezza parapetto	Sovraccarico orizzont. lineare
artisti	4 KN/mq	> 0,80 m	1 m	1,5 KN/m
organizzazione				
Pubblico	5 KN/mq	> 0,50 m		3 KN/m

4) Strutture accessorie (cucine, servizi igienici, tettoie):

specificare i sovraccarichi previsti per le strutture accessorie utilizzate e descrivere inoltre in che misura tali strutture sono interessate dalla presenza di pubblico o da personale dell'organizzazione.

NB: 1 KN/mq = 100 Kg/mq

ALLEGATO N° 5

DICHIARAZIONE DI CONTROLLO TECNICO

Su richiesta del titolare dell'attività signor il sottoscritto, tecnico abilitato ai sensi delle leggi vigenti alla redazione della presente dichiarazione, recatosi in data presso la struttura di proprietà della ditta delle dimensioni di metri, montata a loc./via , in occasione della manifestazione denominata,

preso atto degli elaborati tecnici e grafici della struttura e degli impianti, depositati presso la struttura stessa a disposizione per gli eventuali controlli e precisamente:

calcoli statici,

certificato di collaudo statico di data (non antecedente a 12 mesi) a firma di, progetto dell'impianto elettrico a firma di.....d.d..... installato;

DICHIARA CHE

- 1) la struttura e le relative opere accessorie sono state realizzate come indicato nella relazione tecnica a firma del di data e sono idonee a sopportare le azioni previste dal D.M. 16.01.1996;
- 2) il terreno di posa è conforme a quanto descritto nella relazione tecnica di cui al punto precedente ed è idoneo a sopportare i carichi previsti dalla struttura e dalle relative opere accessorie;
- 3) la struttura e le opere accessorie sono state montate a regola d'arte, in conformità agli elaborati di progetto ed alle istruzioni di montaggio redatte dal costruttore, come risulta dalla dichiarazione di data a firma dell'installatore signor ;
il sottoscritto inoltre ha provveduto a verificare il corretto montaggio della struttura e delle opere accessorie; e ha verificato che esse non presentano deperimenti tali da pregiudicarne la stabilità;
- 4) gli impianti a gas sono conformi alle norme UNI - CIG e gli utilizzatori sono dotati dei dispositivi di sicurezza che intercettano il flusso del gas in caso di spegnimento della fiamma.

data

IL TECNICO

**(firma e timbro di iscrizione all'albo
di ingegnere o architetto)**

- 5) gli impianti elettrici sono stati correttamente realizzati in conformità alle norme in vigore ed al progetto depositato presso la struttura citato in premessa;

data

IL TECNICO

**(firma e timbro di iscrizione all'albo
di ingegnere o perito elettrotecnico-elettronico-telecomunicazione)**

ALLEGATO N° 6

NORME IGIENICO-SANITARIE PER LE FESTE POPOLARI

Alimentazione e scarico idrico:

- 1) dovrà essere predisposto l'allacciamento al pubblico **acquedotto** per il rifornimento di acqua potabile a servizio della cucina o, in alternativa, dovrà essere predisposto un idoneo serbatoio di acqua riconosciuta potabile dall'autorità competente;
- 2) le acque dovranno essere smaltite in **fognatura** o, in assenza di questa, in altro modo ritenuto idoneo a giudizio dall'autorità competente.

Rifiuti:

- 3) dovranno essere messi a disposizione del pubblico idonei **contenitori** per la raccolta dei rifiuti;
- 4) i **rifiuti** provenienti dalla **cucina** dovranno essere raccolti dal personale in **appositi contenitori** chiusi e sistemati lontani dai luoghi di consumazione.

Pulizia:

- 5) i **piani dei tavoli** della cucina e del banco di distribuzione dovranno essere facilmente lavabili;
- 6) la cucina ed in particolare la zona adibita alla preparazione dei pasti saranno dotate di idoneo **pavimento** facilmente lavabile mantenuto in adeguate condizioni di pulizia.

Conservazione, preparazione, somministrazione di cibi e bevande:

- 7) gli **alimenti** dovranno essere **conservati** con le modalità atte al mantenimento delle loro caratteristiche igieniche, alle temperature necessarie, nonché protetti dal contatto del pubblico, dalla polvere e dagli insetti;
- 8) i **bicchieri**, le **posate** ed i **piatti** dovranno essere del tipo **monouso** e conservati igienicamente.

Requisiti sanitari:

- 9) il personale addetto anche occasionalmente alla vendita e/o alla somministrazione e/o preparazione degli alimenti dovrà essere provvisto di **libretto di idoneità sanitaria**.

Servizi igienici:

- 10) dovrà essere garantita la disponibilità di almeno 1 blocco igienico-sanitario costituito da 1 servizio per maschi e servizio per femmine ogni 500 persone.

ALLEGATO N° 7

DICHIARAZIONE DEI LOCALI ED IMPIANTI CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARI O INFERIORE A 100 PERSONE:

denominato _____ sito in _____ nel Comune di _____

Su richiesta del titolare dell'attività signor _____ il sottoscritto _____ tel. _____ tecnico abilitato ai sensi delle leggi vigenti alla redazione della presente dichiarazione, recatosi in data _____ presso il locale, preso atto degli elaborati tecnici e grafici del locale e degli impianti relativi, precisamente:

- certificato di collaudo statico di data _____ a firma di _____
- dichiarazioni di conformità degli impianti installati;
- (altro) _____

visto il D.M. 19/08/96 e in particolare il TITOLO XI "LOCALI DI TRATTENIMENTO CON CAPIENZA NON SUPERIORE A 100 PERSONE"

DICHIARA CHE

1. il locale di cui in premessa è rispondente al Titolo XI del D.M. 19/08/96 e in particolare è rispettato l'affollamento (punto 4.1) e garantito l'esodo del pubblico (punti 4.2 e 4.3) secondo quanto previsto dallo stesso decreto;
2. l'affluenza massima consentita è di n. _____ persone.

_____ (data)

_____ (Il tecnico, firma e timbro iscrizione albo)

Il sottoscritto _____ residente a _____ tel. _____ in qualità di titolare dell'esercizio, presa visione della dichiarazione sopra citata,

DICHIARA CHE

1. nel locale verranno effettuate manifestazioni di pubblico spettacolo o trattenimento per una capienza non superiore a 100 persone;
2. di essere consapevole che la dichiarazione del tecnico sopra citato garantisce le condizioni di sicurezza solo per la capienza citata e che in mancanza di tali presupposti la sala dovrà essere certificata conformemente a tutti i requisiti del D.M. 19/08/1996 (rispettivamente con dichiarazione del tecnico abilitato se la capienza è inferiore o pari alle 200 persone e con verbale della Commissione Comunale di Vigilanza se è superiore alle 200 persone);

_____ (data)

_____ (firma)

NB! Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, a mezzo posta, tramite un incaricato oppure via fax.

ALLEGATO N° 8

DICHIARAZIONE DEI LOCALI ED IMPIANTI

con capienza complessiva pari o inferiore alle 200 persone.

Su richiesta del titolare dell'attività signor/a _____ il sottoscritto _____

professionista iscritto nell'albo degli ingegneri e/o dei geometri, recatosi in data _____

presso il locale e/o l'impianto denominato _____ sito

in _____ nel

Comune di _____ preso

atto degli elaborati tecnici e grafici del locale e degli impianti relativi,

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311,

visto il D.M. 19 agosto 1996,

visto il D.M. 18 marzo 1996,

ATTESTA

1. che il locale e/o l'impianto **risponde** alle regole tecniche stabilite nei decreti sopra citati e in tutta la normativa attualmente in vigore in materia di locali di pubblico spettacolo e/o trattenimento;
2. a) **per impianti sportivi:** che la capienza massima dell'impianto, ai sensi delle norme sopra citate, corrisponde a n. _____ persone;
- b) **per tutti gli altri locali:** che la superficie lorda del locale è pari a mq. _____ mentre la capienza massima dello stesso, ai sensi delle norme sopra citate, corrisponde a n. _____ persone.

Il sottoscritto _____ residente a _____ tel. _____ in qualità di titolare dell'esercizio, presa visione della dichiarazione sopra citata,

DICHIARA CHE

3. nel locale verranno effettuate manifestazioni di pubblico spettacolo o trattenimento per una capienza non superiore a 200 persone;
4. di essere consapevole che la dichiarazione del tecnico sopra citato garantisce le condizioni di sicurezza solo per la capienza citata e che in mancanza di tali presupposti la sala dovrà essere certificata conformemente a tutti i requisiti del D.M. 19/08/1996 con verbale della Commissione;

La presente dichiarazione è redatta esclusivamente ai fini del rilascio della licenza di agibilità dell'art. 80 del T.U.L.P.S..

(data)

(firma e timbro di iscrizione all'albo degli ingegneri o geometri)

NB! Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, a mezzo posta, tramite un incaricato oppure via fax.

ALLEGATO N° 9

**Allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente
(tendoni, palchi, tribune, cinema all'aperto e manifestazioni varie purché ripetute)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ il/la
sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il _____ residente in
_____ via _____
in qualità di _____ e
organizzatore della manifestazione in programma il _____ nel
Comune di _____ c/o

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ad integrazione dell'istanza di data
_____, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311,

DICHIARA CHE

- la struttura, anche per marca e tipologia, e gli allestimenti utilizzati per la manifestazione di cui in premessa sono già stati autorizzati dalla Commissione Comunale di Vigilanza con verbale n. _____ di data _____ e con la relativa determinazione del Dirigente del Settore _____;
- la manifestazione avverrà nelle stesse modalità autorizzate dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui teatri ed altri locali di pubblico spettacolo con il verbale sopracitato;
- prima dell'inizio della manifestazione sarà acquisita la dichiarazione di controllo tecnico, a firma di tecnico abilitato, che resterà a disposizione per eventuali controlli dell'autorità competente presso la struttura **(solo per tendoni, palchi, tribune)**;
- di essere consapevole che nel caso di modifiche rispetto alla scorsa edizione le strutture e gli allestimenti devono essere sottoposti all'esame della Commissione Comunale di Vigilanza.

(firma del dichiarante)

NB! Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, a mezzo posta, tramite un incaricato oppure via fax.

ALLEGATO N° 10

ALLESTIMENTI TEMPORANEI PER MANIFESTAZIONI ALL'APERTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

L'anno duemila _____ il giorno _____ del mese di _____ il/la
sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente in _____ via
_____ in
qualità di _____ e
organizzatore della manifestazione in programma il _____ nel
Comune di _____ c/o

_____ ,
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ad integrazione dell'istanza di data

DICHIARA CHE

1. nella scelta dell'area ove effettuare la manifestazione si è escluso che la stessa sia esposta a rischi naturali (frane di roccia, valanghe, straripamenti, ecc.) ed industriali (depositi di prodotti pericolosi, ecc.);
2. la manifestazione è organizzata all'aperto, a livello terreno (ivi compreso giardino, piazzali, cortili ed ambienti non confinati)* e non sono installati tendoni, coperture, americane, sovrastrutture, palchi, tribune a disposizione del pubblico; le eventuali pedane a disposizione del pubblico hanno una altezza inferiore a 30 cm;
3. gli eventuali palchi o le pedane ad uso esclusivo degli artisti hanno altezza inferiore a 80 cm. e l'eventuale impianto elettrico è ad esso limitato. In ogni caso per l'impianto elettrico la dichiarazione di conformità redatta dall'installatore sarà a disposizione dell'organo di vigilanza per gli eventuali controlli;
4. non sono installati gruppi elettrogeni con potenza termica superiore a 25 kw;
5. non sono installati generatori di calore per riscaldamento;
6. la disposizione degli eventuali posti a sedere rispetta il titolo III° del D.M. 19.08.1996; *
7. è garantito un facile e sicuro esodo dalle zone interessate della manifestazione e gli eventuali accessi (portoni, cancelli, ecc.) rimarranno durante la manifestazione bloccati in posizione di massima apertura.

(firma del dichiarante)

NB! Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, a mezzo posta, tramite un incaricato oppure via fax.

NB. *: CHIARIMENTI

Punto n. 2: per ambienti non confinati si intendono le seguenti tipologie di luoghi:
campi di calcio, giardini, piazzali, ecc. con dimensioni adeguate alla manifestazione (l'indice di affollamento non deve superare 1,2 persone per mq.) ancorché delimitati da recinzioni,

siepi, fabbricati, ecc., purché dotati di uscite dimensionate in funzione dell'affollamento ipotizzato (in relazione alla superficie dell'area), facilmente ed immediatamente individuabili ed usufruibili come previsto dalla vigente normativa (D.M. 19.08.1996).

Punto n. 6: dal titolo III° del D.M. 19.08.1996:

DISTRIBUZIONE DEI POSTI A SEDERE

Nei locali non provvisti di posti a sedere fissi, può essere concesso l'impiego temporaneo di sedie purché collegate rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila non può contenere più di 10 sedie in gruppi di 10 file, per complessivi 500 posti al chiuso e 1300 all'aperto per locale.

E' vietato collocare sedili mobili e sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi: i settori devono essere separati l'uno dall'altro mediante passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a mt. 1,2.

Tra i posti a sedere e le pareti della sala deve essere lasciato un passaggio di larghezza non inferiore a mt. 1,20. Nei locali con capienza non superiore a 150 posti è consentita una larghezza delle corsie di passaggio non inferiore a mt. 0,90.

La distanza tra lo schienale di una fila di posti e il corrispondente schienale della fila successiva deve essere di almeno mt. 1,10.

SISTEMAZIONE DEI POSTI IN PIEDI

Nessun spettatore può sostare nei passaggi esistenti nella sala. Non sono consentiti posti in piedi se non in aree riservate e purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) il numero dei posti in piedi autorizzati sia fissato in ragione di 35 spettatori ogni 10 mq. di superficie all'uopo destinata;
- b) i posti in piedi siano computati agli effetti della larghezza delle uscite;
- c) le aree siano disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere, in modo da lasciare sempre liberi i percorsi di ingresso e di uscita.

ALLEGATO N° 11

IMPIANTO ELETTRICO

Il progetto dell'impianto elettrico, che dovrà essere **tenuto a disposizione** presso la struttura ed essere a firma di tecnico abilitato, dovrà contenere:

- 1) schema unifilare del quadro elettrico generale e degli eventuali quadri derivati (quadro cucina, quadro palcoscenico, quadro zona bar, ecc.) con indicati:
 - tipo delle protezioni adottate e relativa taratura;
 - calibro degli apparecchi;
 - sezione, tipo e lunghezza delle linee derivate e relativi carichi (kw) alimentati;
- 2) pianta della struttura con individuata la dislocazione dei vari quadri e dei corpi per l'illuminazione di emergenza;
- 3) relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'installazione, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti utilizzati ed alle misure di prevenzione e di sicurezza adottate (contatti diretti e indiretti).

NOTA: ad installazione completata dell'impianto elettrico all'interno della struttura, dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità da parte dell'installatore dello stesso ai sensi dell'art. 9 della Legge 46/90.

INDICE:

Titolo I - NORME PER LO SVOLGIMENTO DI PUBBLICI SPETTACOLI E TRATTENIMENTI	1
ART. 1 OGGETTO	1
ART. 2 CAMPO DI APPLICAZIONE	1
ART. 3 RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE	1
ART. 4 DOCUMENTI RICHIESTI DI ESAME PROGETTO PER PARERE PREVENTIVO DI FATTIBILITA'	2
ART. 5 DOCUMENTI RICHIESTI PER SOPRALLUOGO AI FINI DEL RILASCIO DELL'AGIBILITA' ...	4
ART. 6 DOCUMENTI RICHIESTI PER EFFETTUARE BALLI OCCASIONALI E/O CONCERTINI MUSICALI	6
ART. 7 DOCUMENTI NECESSARI PER TEATRI TENDA O STRUTTURE MOBILI SIMILARI AI TEATRI TENDA UTILIZZATE PER PUBBLICO SPETTACOLO E TRATTENIMENTO IN GENERE	8
ART. 8 DOCUMENTAZIONE PER ALLESTIMENTI TEMPORANEI E PER LOCALI ED IMPIANTI CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE	10
Titolo II - COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA PER I LOCALI E GLI IMPIANTI DI PUBBLICO SPETTACOLO E TRATTENIMENTO	10
ART. 9 NOMINA E DURATA IN CARICA	10
ART. 10 INTEGRAZIONE COMPOSIZIONE CON ESPERTO IN ACUSTICA	11
ART. 11 SEGRETERIA DELLA COMMISSIONE	11
ART. 12 COMPITI DELLA COMMISSIONE	11
ART. 13 LOCALI ED IMPIANTI ESCLUSI DALLE VERIFICHE DELLA COMMISSIONE	12
ART. 14 RICHIESTE DI INTERVENTO DELLA COMMISSIONE	12
ART. 15 LUOGO DI RIUNIONE	12
ART. 16 COMPENSO E RIMBORSI	12
ART. 17 CONVOCAZIONE	12
ART. 18 LAVORI DELLA COMMISSIONE - FORMULAZIONE DEL PARERE	13
ART. 19 ASSENZA AI LAVORI DELLA COMMISSIONE - DECADENZA DALL'INCARICO	13
ART. 20 SPESE DI FUNZIONAMENTO	13
ART. 21 NORMATIVE DI RIFERIMENTO	14
ART. 22 ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONE DI NORME	16
TABELLA RELATIVA AGLI AMBIENTI DOVE E' OBBLIGATORIA L'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	17
ELENCO ALLEGATI	23
INDICE	37

Del che il presente verbale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DR. BRUNO PEZZUTO

IL SEGRETARIO GENERALE

DR. MARIO MARCHESE

5275
17.02.03

PUBBLICAZIONE

Si certifica, su relazione del messo comunale, che copia della presente è stata affissa il giorno _____ all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

Li, _____

L'IMPIEGATO
Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA'

Si ATTESTA che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D. Lgs. 267/2000;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000;

IL RESPONSABILE
UFFICIO DELIBERE

IL SEGRETARIO GENERALE

Si trasmette la presente deliberazione per l'esecuzione ai seguenti uffici:

- segreteria, ragioneria, U.T., LL.PP., Gare e Contratti, Commercio
- _____ _____ _____

in quanto la presente deliberazione è: immediatamente eseguibile divenuta esecutiva

Per ricevuta, li _____

FIRMA:

IL SEGRETARIO GENERALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di delibera sopra indicata, a firma del Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Viabilità.

Acquisiti i pareri favorevolmente espressi ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 267/2000.

Assunti i poteri del Consiglio.

DELIBERA

-Approvare la proposta di delibera sopra citata, che qui di seguito s'intende integralmente riportata e trascritta.